



ESPERIENZE DI CONFORMITA' AI CAM ARREDI

Roberta G. Antonioli

CLUSTER ARREDO/CASA FVG

robertag.antonioli@clusterarredo.com

21 maggio 2019, Udine

**CLUSTER
ARREDO/CASA
FVG**

CLUSTER ARREDO/CASA FVG

SERVIZI DI INNOVAZIONE PER
LE IMPRESE E SVILUPPO DEL SISTEMA
ECONOMICO REGIONALE

E' una **Società consortile** a responsabilità limitata privata il cui obiettivo è fornire servizi e consulenze per lo sviluppo del sistema economico di riferimento:

- **Arredo**

- **Filiera Legno**

- **Costruzioni e impianti**

- **Materiali per il costruire**


- **Sistemi elettrici e metallici**

Soci principali:

- Federlegno Arredo
- Sistema Confindustriale Regionale
- Sistema Confartigianato Regionale
- Sistema Bancario Regionale
- API FVG
- Altri

Non ci sono quote di adesione per le imprese.


CLUSTER ARREDO/CASA FVG



Riconosciuto con Legge Regionale n. 37/2017 quale delegato dalla Regione a favorire lo **sviluppo della Filiera Strategica - Sistema Casa**.

Riconosciuto con Legge Regionale n. 3/2015 quale realtà privata soggetta alla disciplina europea sugli aiuti di stato “**Polo di Innovazione** (Innovation Cluster)”.

CLUSTER ARREDO/CASA FVG



Riconosciuto con Legge Regionale n. 37/2017 quale delegato dalla Regione a favorire lo **sviluppo della Filiera Strategica - Sistema Casa.**

- revisione delle traiettorie S3 del Sistema Casa Regionale e definizione delle tematiche relative alle aree di crisi diffusa
- partecipazione al cluster nazionale Design Next Made in Italy
- attività per lo sviluppo dei mercati e diffusione della cultura produttiva
- sviluppo piattaforme europee
- Definizione e sviluppo di percorsi formativi

CLUSTER ARREDO/CASA FVG



- Certificazioni di processo e di prodotto
- Innovazione digitale
- Sviluppo e gestione di reti di impresa
- Piattaforme per l'internazionalizzazione

Riconosciuto con Legge Regionale n. 3/2015 quale realtà privata soggetta alla disciplina europea sugli aiuti di stato “**Polo di Innovazione** (Innovation Cluster)”.



LA SOSTENIBILITA' E' UN DRIVER DELLA COMPETITIVITA' DELL'AZIENDA (E QUINDI DEL COMPARTO)

- Certificazione ISO 14001
- Certificazione CoC FSC
- Certificazione CoC PEFC
- Adeguamento CAM
- Crediti di sostenibilità LEED
- Progetti di economia circolare (ex. Giotto, progetto del Cluster Nazionale Design Next Made in Italy)
- Green District

Accompagnamento delle aziende nei **percorsi di certificazione aziendale**



21

6

1

92

20

2

MACRO OBIETTIVO

Contribuire ad influenzare il mercato, le imprese, i prodotti e i servizi, favorendo in generale la diffusione della innovazione tecnologica ed in particolare il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale.

MA SIAMO PRONTI?

ESPERIENZE DI CONFOMITA' AI CAM ARREDI

Decreto ministeriale 11.01.2017, Allegato I

3.2 SPECIFICHE TECNICHE

3.2.1 Sostanze pericolose

3.2.2 Emissioni di formaldeide da pannelli

3.2.3 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

3.2.4 Contenuto di composti organici volatili

3.2.5 Residui di sostanze chimiche per tessuti e pelle

3.2.6 Sostenibilità e legalità del legno

3.2.7 Plastica riciclata

3.2.8 Rivestimenti

3.2.9 Materiali di imbottitura

3.2.10 Requisiti del prodotto finale

3.2.11 Disassemblabilità

3.2.12 Imballaggio

3.3 CONDIZIONI DI ESECUZIONE/ CLAUSOLE CONTRATTUALI

3.3.1 Garanzia

ESPERIENZE DI CONFOMITA' AI CAM ARREDI

Alcuni riscontri rilevati:

- difficoltà a livello di **processi produttivi**
 - non tutti i processi produttivi nel settore del mobile sono già in linea con le esigenze espresse dai CAM (ex. Punto 3.2.4: contenuto dei COV nei prodotti vernicianti)
- difficoltà a livello di **materiali**
 - non tutti i materiali conformi sono facilmente reperibili sul mercato italiano (ex. punto 3.2.12: contenuto di riciclato nella plastica degli imballaggi)
- difficoltà a livello **“burocratico”** nel dimostrare la conformità
 - per costi e tipologia di prove
 - perchè va necessariamente coinvolta tutta la filiera produttiva
 - perchè a volte mancano le competenze (dal lato di chi emana i bandi e controlla la conformità come dal lato di chi deve conformarsi)

ESPERIENZE DI CONFOMITA' AI CAM ARREDI

Decreto ministeriale 11.01.2017, Allegato I

Uno sguardo al **panorama europeo**:

Per quanto le imprese europee siano mediamente maggiormente competitive, sotto il profilo ambientale, rispetto ai competitor non europei, l'attuale non uniformità di applicazione dei GPP potrebbe creare disequilibri sul mercato comunitario,

- In quanto l'applicazione non è obbligatoria in tutti i paesi,
- In quanto non è obbligatoria l'applicazione degli stessi identici requisiti (con il rischio, ad esempio, di impostare criteri troppo virtuosi che portano ad una chiusura localistica dei mercati - vedi il “km zero” -).

ESPERIENZE DI CONFOMITA' AI CAM ARREDI

Cosa potrebbe aiutare:

- dotare le pubbliche amministrazioni e le imprese di strumenti che consentano in maniera univoca ed economicamente sostenibile, anche per le piccole imprese, di dimostrare la compliance ai requisiti ambientali.
- Istituire o rafforzare sistemi di incentivazione di enti ed aziende virtuose (come la priorità nell'assegnazione di contributi), ma anche agevolazioni e finanziamenti pubblici in materia ambientale alle imprese dotate di certificazioni ambientali o che adottano progetti concreti di economia circolare.



GPP-STREAM

Interreg Europe



European Union
European Regional
Development Fund

Thank you!

Questions welcome



Project media